

# sport regione

## SERIE D

# LAVAGNESE OK, ADDIO SAVONA

La cinquina bianconera cancella il sogno biancoblù di agganciare il primo posto

**LAVAGNESE** **5**  
CROCI 10' e 16'; CURRARINO 39'; TOGNONI 40' PT; BACIGALUPO 22' ST

**SAVONA** **3**  
RUGGIERO 18' PT, DE MARTINI 29', GLAREY 42' ST

**LAVAGNESE (4-3-3):** Bellussi 6; Labate 7, Avellino 7, Vittiglio 6, Guarco 6.5; Currarino 7, Fonjock 7, Bacigalupo 6.5; Tognoni 7.5 (37' st Cafferata sv), Croci 8.5 (10' st Ghiglia 6), Cirrincione 7 (20' st Di Pietro 6). (Nassano, Gallo, Guida, Carta, Sanguinetti, Chiapperini). All. Tabbiani

**SAVONA (3-5-2):** Miraglia 6.5; Mariotti 5.5, Ferrando 5, Bordo 5 (1' st Nappello 5.5); Glarey 6.5, Ruggiero 6, Fenati 6, Gallo 6, Pasqualini 6; Murano 5, Boggian 5 (18' st De Martini 6.5) (Sadiku, Pare, Di Simone, Amabile, Revello, Cimellini, Lumbombo). All. Sciarrone (Siciliano squalificato)

Arbitro: Cassella di Bra 6 (Castellana di Collegno e Rivetti di Torino)

Note: spett. 200; amm Fenati, Tognoni, De Martini, Guarco; ang. 4-4; rec. 0' e 4'

### RICCARDO FABRI

**LAVAGNA.** Basta un tempo alla Lavagnese per affogare in un mare di gol le ambizioni del Savona. Al Riboli la difesa (tuttora) più ermetica del campionato subisce una pesante cinquina che cancella il sogno biancoblù di poter accarezzare un miracoloso aggancio alla prima piazza. La sconfitta fa perdere in un sol colpo alla pattuglia di Siciliano oltre che le speranze di primato anche la seconda piazza, ora occupata dalla Massese che vince a mani basse con il Montecatini, mentre Murano, autore di una prova quasi impalpabile, viene spodestato dal primo posto della classifica cannonieri proprio dal bomber apuano Biasci. Infine la Lavagnese, che in classifica tallona ora ad un punto gli striscioni, insidia a Ferrando e compagni anche il terzo posto. La netta sconfitta savonese - con i biancoblù che scendono in campo privi di Prisco, Damiani, Monticone e Scienza, tutti squalificati - è figlia di un approccio sbagliato alla gara e di uno schieramento difensivo a tre con il quale gli striscioni si

## IL FILM DEL MATCH

<b>Croci</b>	<b>1-0</b>	<b>Croci</b>	<b>2-0</b>	<b>Ruggiero</b>	<b>2-1</b>	<b>Currarino</b>	<b>3-1</b>
<b>Tognoni</b>	<b>4-1</b>	<b>Bacigalupo</b>	<b>5-1</b>	<b>De Martini</b>	<b>5-2</b>	<b>Glarey</b>	<b>5-3</b>

presentano sul terreno di gioco, che permette alle punte levantine Croci, Tognoni e Currarino di fare il bello e il cattivo tempo nell'area savonese. La frittata si completa poi con la giornata negativa dell'ex Ferrando e del collega di linea Bordo, che non riescono a chiudere mai gli spazi e a prendere la

giusta misura ai rispettivi avversari. I bianconeri, privi di Veneri, ma con un Croci in vena di prodezze, seminano così il panico negli ultimi 18 metri avversari, andando a rete con una facilità disarmante.

È un rimpallo favorevole in area di rigore, con la difesa savonese in affanno, che do-

po 10 minuti spiana la strada della vittoria ai padroni di casa, Croci, ben piazzato nell'area piccola, solo davanti a Miraglia, non ha difficoltà a piazzare la palla in rete. Al 16' ancora Croci, in contropiede castiga la disunita difesa ospite. Il bomber lavagnese scatta sul filo del fuorigioco e mette in rete dopo

aver superato anche Miraglia in uscita. Due minuti dopo ci pensa una calibrata punizione di Ruggiero, che segna la rete del 2 a 1 centrando il sette alla sinistra di Bellussi, a dare l'illusione di riaprire la gara. La capitolazione è soltanto rimandata di pochi minuti. Croci continua a fare il diavolo a quattro dalla metà campo in sue bruciando il tempo a Bordo prima e a Ferrando dopo, nel giro di due minuti fornisce due precisi assist davanti alla porta savonese a Currarino (3 a 1) e Tognoni (4 a 1), reti che chiudono praticamente la partita.

Nella ripresa, al 22', Bacigalupo con un tiro dal limite gira ulteriormente il coltello nella piaga, aumentando il passivo dei savonesi che fino a quel momento non sono riusciti ad impensierire la difesa avversaria. La gara scende poi di intensità, con i padroni di casa che calano il loro ritmo, permettendo a De Martini di testa e a Glarey, lesto a riprendere una corta respinta di Bellussi - sull'unica conclusione in porta di Murano della partita - di rendere meno pesante la sconfitta.

## IL PERSONAGGIO

### «Promozione? Per il centenario»

Compagnoni, presidente dell'Unione, guarda al 2019

**LAVAGNA.** «Siamo quasi da serie superiore; magari al salto di categoria, vista la bontà delle nostre prestazioni e questa classifica, ci potremmo fare un pensiero e farci questo regalo in occasione del nostro centenario. La partita del Riboli, giocata contro una grande del campionato, è stata tutta ad appannaggio della Lavagnese che, ci tengo a precisarlo, non ha niente a che invidiare a quelle squadre che ci stanno davanti in classifica. Ci meri-

teremmo tutte, noi Gavorrano, Savona e Massese, di salire di categoria, ma in Lega Pro andrà chi avrà avuto un po' di fortuna degli altri».

Il presidente dell'Unione Lavagnese, Stefano Compagnoni, è raggianti per la netta vittoria ottenuta dalla sua squadra sul Savona. È in sella al club bianconero da 18 anni e sotto sotto un pensiero alla Lega Pro, sembra avercelo fatto. «Purtroppo anche con le disponibilità economiche e un buon staff tecnico,

sono i tifosi che non si possono comprare - commenta il numero uno bianconero, un po' frenato dalle esigue presenze allo stadio - e nelle nostre realtà di provincia non ce ne sono molti». La sua è stata una dichiarazione legata all'euforia del momento o una concreta intenzione di tentare il grande salto in un imminente futuro? La risposta potrebbe arrivare tra breve, visto che il centenario del club cade tra due anni, nel 2019.

R.F.

## IL DOPOPARTITA

# Autocritica di Sciarrone, Tabbiani loda i suoi

**LAVAGNA.** «Quando si perde in questa maniera, è segno che alcune cose, in campo, non hanno funzionato. Qualcuno non fornito la prestazione che ci aspettavamo, ma a questi ragazzi che hanno tirato la carretta tutto l'anno, non possiamo certo mettere la croce addosso». Con Siciliano e Casazza squalificati, tocca al preparatore atletico Luca Sciarrone, in panchina per la seconda volta dopo la gara con il Gavorrano, fornire spiegazioni sulla netta sconfitta subita dai

biancoblù contro un avversario che li ha sovrastati ad un certo punto in una maniera persino umiliante. «La colpa ce la prendiamo noi come staff tecnico - prosegue l'allenatore savonese pro tempore - Probabilmente abbiamo sbagliato qualcosa. Siamo entrati in campo con la foga di far male a un avversario che alla fine ci è stato superiore». Poi Sciarrone difende la scelta della difesa a tre che è sembrata vacillare sin dalle prime battute dell'incontro e in balia del car-

ro armato rappresentato dalla tre quarti bianconera. «Un modulo che abbiamo quasi sempre usato nella stagione e ha sempre dato ottimi risultati. Stavolta purtroppo - conclude - non siamo riusciti a mettere in pratica ciò che avevamo preparato in settimana».

«Onore ai vincitori, loro sono stati bravi nell'approccio della gara, noi forse eravamo un po' scarichi e dietro ci mancava uno come Monticone. La difesa ha concesso un po'

troppo a una formazione che sa il fatto suo». Le parole del ds savonese Roberto Canepa.

Se in casa Savona non si fa una tragedia di quanto avvenuto sul terreno di gioco, dall'altra parte non si inneggia al trionfo. Luca Tabbiani non è d'accordo a chi gli dice che per la sua Lavagnese, tutto è stato sin troppo facile. «Non scherziamo, niente è scontato nel calcio, siamo stati bravi a tenere un ritmo altissimo in una gara che poteva essere complicata e che invece è filata per

il verso giusto. I ragazzi sono stati fantastici, oltre che nell'aspetto tecnico e tattico, soprattutto in quello mentale a rimanere in partita per il tempo giusto, anche se nel finale sono calati un po'». Poi il mister bianconero ha parole di elogio per il centravanti Croci, il migliore, tra i 22 in campo. «Bomba (il soprannome azzeccato dell'attaccante bianconero che conta ora 14 gol) è una forza della natura, un giocatore completo».

R.F.

## pagelle

### LAVAGNESE

**BELLUSSI**.....6  
Non può nulla sulle tre reti.

**LABATE**.....7  
Un cursore a tutto campo che non conosce ostacoli.

**GUARCO**.....6.5  
Copre la fascia con sufficiente ordine e grinta.

**AVELLINO**.....7  
Chiude bene gli spazi e difende sempre con autorità.

**FONJOCK**.....7  
Sorregge il peso della squadra. Una sicurezza.

**VITTIGLIO**.....6  
Gara con poche sbavature.

**TOGNONI**.....7.5  
Sempre al posto giusto nel momento giusto (CAFFERATA SV).

**BACIGALUPO**.....6.5  
Corona col quinto gol un'onesta prestazione.

**CROCI**.....8.5  
Segna una doppietta, mette lo zampino dappertutto. Inarrestabile, devastante (GHIGLIA 6: Fa il suo).

**CURRARINO**.....7  
Instancabile, sempre lucido e presente.

**CIRRINCIONE**.....7  
Effervescente, imprevedibile, spina nel fianco (DI PIETRO 6: copertura ok).  
R.F.

### SAVONA

**MIRAGLIA**.....6.5  
Non sbaglia nulla, nonostante le 5 reti subite.

**GLAREY**.....6.5  
Non si risparmia, gioca dappertutto e segna un gol.

**PASQUALINI**.....6  
Lavora con giudizio sulla fascia, ma non brilla.

**FENATI**.....6  
Argina come può i centrocampisti avversari.

**FERRANDO**.....5  
Perde brutalmente il duello con Croci.

**MARIOTTI**.....5.5  
Non tampona sufficientemente la linea difensiva.

**RUGGIERO**.....6  
Qualche buono spunto e un bel gol su punizione.

**GALLO**.....6  
Lotta come sa, ma sbatte contro il muro avversario.

**MURANO**.....5  
Un solo tiro nello specchio della porta in tutta la gara.

**BOGGIAN**.....5  
Mai pericoloso (DE MARTINI 6.5: Gioca con intelligenza e segna un gol).

**BORDO**.....5  
Perennemente in difficoltà (NAPPELLO 5.5: Il suo ingresso serve a poco).  
R.F.